

Guido Reni nacque a Bologna nell'anno del Giubileo del 1575. Fu allievo per dieci anni del fiammingo Denijs Calvaert, ma ruppe con lui nel 1595 per unirsi all'Accademia degli Incamminati fondata dai Carracci. Nel 1601 si recò a Roma dove eseguì due opere commissionategli dal cardinale Paolo Emilio Sfondrato, nipote di Gregorio XIV, per la cappella del Bagno in Santa Cecilia a Trastevere. Sfondrato era un componente del circolo che faceva rivivere i riti ed i culti dei primi cristiani, a capo del quale vi era il cardinale Cesare Baronio, celebrato storico della chiesa. L'attività di Reni per lo Sfondrato continuò fino al 1606. In questo periodo l'evidenza dell'incontro del pittore con le opere romane di Caravaggio è attestato dalla Crocifissione di San Pietro (Pinacoteca Vaticana) che egli dipinse nel 1605-06 per il cardinal Aldobrandini, i Santi Pietro e Paolo a Brera ed il Martirio di Santa Caterina ad Albenga, anch'esso del 1605-06. La partenza di Caravaggio da Roma nel 1606 e le brevi assenze di Reni dalla città, nel 1603 e nel 1604, segnano la fine della sua fase caravaggesca. Anche durante questo periodo il suo rapporto con Caravaggio fu ambiguo. Secondo Malvasia, il principale biografo di Reni nel XVII secolo, l'artista bolognese sostituì Caravaggio accettando la commissione per la Crocifissione di San Pietro. Caravaggio accusò Reni "di rubare il suo stile e il suo colore". In ogni caso, come ha indicato il Friedlaender, Reni può aver scelto di valersi di aspetti dello stile di Caravaggio per "correggerlo" e superarlo. In verità nel piccolo gruppo di dipinti, che si può legittimamente dire completino il periodo caravaggesco di Reni, c'è una eleganza ed un interesse per il decoro che pongono queste opere in netto contrasto con il caravaggismo ortodosso. Ciò nonostante sarebbe erroneo affermare che Reni semplicemente usò il caravaggismo per i propri fini, in quanto egli fu chiaramente colpito dal potere di questo nuovo naturalismo. Dal 1604 al 1606 Reni sperimentò di persona le avversità della vita — evitò infatti il carcere per debiti grazie all'aiuto del marchese Facchinetti —, cosa che potrebbe averlo spinto ad apprezzare gli elementi realistici dell'arte del Merisi, e in realtà era un pittore troppo sensibile per limitarsi soltanto a manipolare questi

aspetti. Inoltre, nonostante la brevità di questa intensa fase caravaggesca, Reni restò colpito ancora per decenni dalla forza e dall'intensità dello stile figurativo di Caravaggio, che influenzò opere le cui date di esecuzione vanno dal 1611, quando dipinse Il massacro degli innocenti, al 1621-22, anni dell'Apollo e Marsia (ora a Monaco). Solo con lo sviluppo del suo tardo stile "argenteo" degli anni trenta, Reni si lasciò del tutto alle spalle questo influsso. Ciò che caratterizza l'opera di Reni è quella qualità che i suoi contemporanei chiamavano "grazia", una raffinatezza apparentemente ispirata dal cielo. E ne erano così colpiti da dire che mentre gli altri pittori erano dotati di talento umano, la sua era invece la mano di un angelo. Questa definizione è applicabile anche al caravaggismo di Reni.

51. David con la testa di Golia

Olio su tela, 237x137 cm
Parigi, Musée du Louvre

Il dipinto è stato messo in relazione con i due seguenti brani di Malvasia (1678; ed. 1841, I, p. 96; II, p. 37): "Il bel David stante, compagno della già citata Giuditta con la testa di Oloferne, che è mostrato col braccio sinistro poggiato sulla mezza colonna e che tiene la fionda, mentre stringe la testa di Golia posata su un piedistallo — e la contempla. Ai suoi piedi è la spada" e "la Bella Giuditta, e 'l Davide compagno per Monsù Criqui, oggi presso la Maestà, mi dicono, del Christianissimo, di cui canta il Marini..." Nel 1619, Giovanni Battista Marino dedicò un poema ne *La Galleria* (p. 62) ad un dipinto del Reni di questo soggetto; sebbene la descrizione corrisponda certamente al quadro di cui ci interessiamo, una serie di fattori rende l'identificazione problematica.

Il *David* del Louvre fu per la prima volta catalogato nell'inventario reale nel 1706, quando si trovava nel Palais du Luxembourg (N. Bailly, 1703-10; ed. 1899, pp. 160 seg.) esso non compare nell'inventario di Charles Le Brun del 1683. Inoltre, secondo Mariette (1727; ed. 1857-58, p. 361) il dipinto del Louvre apparteneva alla collezione del duca de Liancourt (1598-1674), e Mariette non menziona il duca de Créqui. In ogni modo è possibile che Carlo III, duca de Créqui (1623-1687) — il più probabile candidato per il "Monsù Criqui" di Malvasia — avesse avuto a un certo momento il *David* e lo avesse venduto al duca de Liancourt; questi, noto per aver acquistato dipinti a Roma negli anni cinquanta, fu più tardi ambasciatore nella città (vedi D. Wild, 1962, p. 244 seg.). In effetti però, il *David* non compare nell'inventario redatto alla sua morte nel 1687, mentre sono catalogati altri cinque dipinti attribuiti a Reni (vedi E. Magne, 1938, p. 190).

Comunque, questa ipotetica provenienza non dovrebbe riguardare il riferimento di Malvasia, del 1678, al re di Francia. Un fatto è ragionevolmente certo: al contrario di quanto si crede, il dipinto del Louvre non fu mai proprietà del cardinale Mazzarino. Il quadro di tale soggetto nella raccol-

ITALIAN FALSE FRIENDS

- accanto--often along with; beside
 accurato--meticulous, careful
 acefalo--headless
 adeguato--fitting, suitable, congruous
 affermazione--(sometimes) establishment, starting
 aggiornare--to bring up to date
 aggiustare--to repair
 alto--(with reference to periods) early: alto medioevo; (geography) upper or northern: alta Italia
 ancona--altarpiece, often with statues
 aniconico--nonfigural (refers to symbolic, nonanthropomorphic representation, as in early Buddhist art)
 apparizione--appearance, as well as apparition
 arca--tomb, shrine
 architettonico--architectural
 argomento--subject
 arte--(may mean) guild (arte della lana, etc.) as well as art
 ascensore--elevator
 assonometrico--isometric
 astrattismo--abstract painting; theory or practice of same
 atlante--atlas; (male) caryatid
 attuale--present, current
 aulico--courtly, imperial, stately
 autoritratto--self-portrait
- bara--bier, coffin
 basamento--podium
 basso--(with reference to periods) late (basso impero, late Empire)
 bifora--a window with two lights
 biga--chariot drawn by two horses
 Boezio--Boethius. Italian has many special names of historic figures from Platone (Plato), Enrico IV (the German Emperor), Henry IV of Pirandello's play) to Bacone (Francis Bacon).
- burro--butter
- cancello--gate, railing, chancel barrier
- carezza--lack, absence of
 cassettone--coffer (arch.)
 cavalletto--easel
 centro--(geog.) locality, site
 chiostro--(usu) cloister, but can mean the monastery as a whole
 cloaca--sewer
 conservare--(often) to preserve, to keep, or just "have"
 convento--monastery (unless; convento femminile)
 concorso--competition
 contraforte--buttress
 controllare--to check, assess
 cornice--frame
 corpo--block, wing (arch.)
 corporazione--(hist.) guild
 coscienza--awareness, consciousness
- dadi--dice
 discreto--adequate, reasonably good
 disegno--the meaning embraces drawing, design, sense of underlying principles of art
 disegno, arti del--Vasari's term for the three arts of painting, sculpture, and architecture
 divisionismo--Italian version of pointillism
 duomo--cathedral
- editore--publisher
 elenco--list
 esigenze--requirements
 esperienza--can mean experiment, research, effort, as well as experience
- fantasia--imagination, inventive capacity
 fattura--bill, receipt, statement of payment
 fitomorfo--plant-like, or with representations of plants
 floreale, stile--an Italian variant of art nouveau (arch.)
 figurative, le arti--visual arts
 frontispizio--title-page (of a book)
 frontone--pediment
- gabinetto--cabinet (as drawing collection in the

Uffizi); w.c.
garzone--young assistant in a Renaissance studio
geniale--gifted, brilliant
globale--total, overall
gru--crane

ignorare--not to know, to be unacquainted with
impaginatura--layout
impostare--to formulate, to establish the elements
of

incidente--accident
incidere--to engrave
incisione--engraving
inedito--unpublished
informale--a type of abstraction of the 1960s
inserirsi--to find a place in, fit into

intervento--(often) contribution (to a discussion)

largo--wide; a piazza; slow movement in music
Liberty, stile--art nouveau
limitrofo--peripheral, bordering
linguaggio--idiom, (fig.) personal style
lucido--(n.) house paint
lunetta--tympanum, lunette (arch.)

macchia--spot, patch; refers more specifically to
the Macchiaioli, 19th-century painters
related to the Impressionists

Mezzogiorno, il--the South, (usu) South of Italy
below Rome

modello--sketch in plaster (sculpt)
momento--phase, stage, period
Monaco--(usu) Munich [properly Monaco di

Baviera]
morbido--soft

neo-gotico--Gothic revival
notoriamente--as is well known
novecento--20th century (and so on back:
ottocento, 19th; settecento, 18th, etc.)

occhio--oculus (arch.)
omonimo--of the same name
opera del duomo--not an opera house, but a
building adjacent to the cathedral, often
used as a museum
opere--works (of an artist)
oreficeria--gold- and silverwork

padrone--boss

pala--altarpiece
palazzo--(may be) any big building (business
structure or apartment house), as well as
palace
paleocristiano--early Christian
patente--(driving) licence
pedisequi--followers
penna--wing (of a bird)
pentimento--ghostly image of the artist's first
conception of a detail of a painting
perle--beads as well as pearls
personale--one-person exhibition
piano--slow, soft; pianoforte; floor (arch.)
pianta--plan (arch.)
plastico--(usu) sculptural
porta--either city gate, or portal of a church
portone--the main door of a building
primitivo--original, unaltered, as well as
primitive
primo--may mean the first phase of something
otherwise not divisible: il primo Picasso
= the Picasso of the early works; il
primo ellenismo
principale--(n.) boss, supervisor
propulsore--spear thrower
prova--attempt, trial
Purismo--school of 19th-century Italian painting
related to the Nazarenes and pre-
Raphaelites

razionale--(arch.) refers to International Style;
syn. funzionale

remota fase--early phase or period

resti--remains
romanico--romanesque
rupestre, arte--rock art

scala--ladder
scalpello--chisel
scavi--excavation site (archaeol.)
secondo--according to, as well as second
sensible--sensitive
Serenissima--(Republic of) Venice
serliana--Renaissance window type associated
with Sebastiano Serlio
singoli--individual, various, specific
sostituito--adulterated
soffitto--ceiling
stesura--layout, composition, arrangement
stanza--(usu) room

storia--history, story
successivo--subsequent, later
suggestivo--evocative

teoria--may mean procession, as well as theory
terme--public baths (of the Roman type)

timpano--pediment, gable

tormentato--agitated, full of movement

tra--between, but may refer to the period on
either side of a marker: tra il settecento
e l'ottocento, "the end of the 18th and
early 19th century"

urbanistica--city planning

voce--entry (in a dictionary or other reference
work)

zoccolo--dado (arch.)

zona--area; band, register

zooforo--bearing the representation of animals

Prepared by Wayne R. Dynes. May 1996